

## “Volo e Asilo”

Gabriela Magdalena Bobu

Un fenomeno ancora frequente nella nostra epoca, è quello della migrazione. Molte persone, sia uomini, donne e bambini si spostano verso Paesi diversi da quello di origine per turismo, studio o per trovare un buon lavoro. Tuttavia è necessario attribuire grande importanza anche a motivi come la guerra, l'instabilità politica ed economica di un Paese, le pessime condizioni climatiche e le discriminazioni che molte persone subiscono a causa della religione, opinione personale, nazionalità e colore della pelle e anche a motivi come quello della pandemia, avvenuta durante questi ultimi anni. Le persone che migrano per tali ragioni, si possono distinguere in due differenti categorie: quella dei rifugiati, cioè coloro che lasciano il loro passato alle spalle e fuggono dal Paese natale a causa dei problemi sociali e del sistema politico in vigore, al fine di vivere in un ambiente migliore; i richiedenti asilo, ovvero coloro che attendono una risposta da parte dello stato, riguardo la propria protezione e accoglienza all'interno di una nuova società. Molti provengono da Paesi mediorientali, tra cui zone dell'Africa, la Turchia, la Siria e l'Iraq, per trovare rifugio e ospitalità in luoghi come l'Italia, la Germania, la Svezia e la Francia. Sfortunatamente è una grande impresa per un singolo Paese, gestire questi flussi migratori, poiché i Paesi nominati finora sono solo luoghi di transizione per i rifugiati. Lo stato dovrebbe ricevere aiuto da parte di altri Paesi con un maggiore potere economico, al fine di garantire la pace e la sicurezza, soprattutto in Europa, e collaborare per stipulare leggi adeguate per il bene comune di tutti i cittadini e stranieri. Un rifugiato così come uno straniero o un richiedente asilo dovrebbero essere ospitati dalla comunità per sentirsi come a casa, superare le paure che hanno vissuto in passato e imparare a vivere in sintonia con gli altri. La maggior parte delle persone che arrivano in altri Paesi sono povere e spesso non riescono a trovare lavoro per mantenere la propria famiglia e aiutare i propri figli in ambiente scolastico, il quale secondo me, aiuta molto i bambini a fare nuove amicizie e vivere lontano dalla sofferenza. Pertanto penso che sia indispensabile ridurre la disoccupazione in qualunque stato, aiutare con la distribuzione di cibo e, ad esempio, istituire mense scolastiche gratuite e garantire la libertà dei cittadini, per aiutarli a migliorare la propria vita.

D'altra parte, nel mondo esistono anche molti conflitti interni tra stati e sono molti i rifugiati che fuggono verso l'Europa e richiedono asilo soprattutto in Ungheria, Svezia e Germania per vivere al sicuro e integrarsi nella società. Inoltre l'attuale guerra tra Russia e Ucraina ha provocato una grande instabilità politica ed economica in quasi tutta Europa, per guadagnare territori e maggiori risorse economiche; non si può continuare a non fare nulla se si vuole migliorare sia la condizione di vita dei cittadini, sia quella delle persone che cercano riparo. Secondo me questa situazione influenza moltissimo i bambini e ritengo che, per aiutarli a superare determinate paure, sia necessario che lo stato accetti la domanda di asilo delle famiglie, per dare loro una casa e aiutarli ad essere parte della società. Inoltre un bambino dovrebbe fare nuove amicizie per sentirsi a proprio agio e non sempre è semplice, perché molte volte un rifugiato è accolto dai cittadini in modo non amichevole, soprattutto a scuola, a causa del razzismo. Perciò per aiutare chi è in difficoltà, a vivere in un luogo sicuro, bisogna abbattere i pregiudizi in qualunque situazione, poiché tutti dovrebbero avere la possibilità di essere coinvolti in modo attivo nella società, attraverso attività ricreative come lo sport e la partecipazione a eventi locali. Tuttavia è molto importante sapere anche che le persone migrano verso un altro paese attraverso mezzi di trasporto non sempre sicuri, percorrendo luoghi come il deserto e il mare e, a mio parere, non bisogna assolutamente trascurare tali argomenti, ma prenderne atto ed esserne coscienti a livello globale. In Germania come in ogni altro Paese è fondamentale imparare a comunicare con gli altri al fine di condividere culture tipiche del Paese: tradizioni, musica, cucina, sport, feste, moda, modi di fare e di pensare. Penso sia molto bello che la Germania sia un Paese multiculturale con un

background migratorio, perché offre una grande opportunità a chiunque, di integrarsi nella società, anche se a volte può sembrare difficile a causa della lingua parlata. Fortunatamente esistono molte associazioni che si impegnano per favorire l'integrazione dei rifugiati e dei migranti in Germania, come ad esempio DGB, PRO ASYL (Förderverein PRO ASYL e.V.), DEUTSCHER KINDERSCHUTZBUND E.V.(BSKD), pro Familia, ma anche le sedi della CARITAS, molto conosciute anche in Italia, nelle quali una persona si offre volontaria per dare in modo costante assistenza ai rifugiati, durante il loro percorso di vita. Purtroppo l'integrazione è influenzata anche da aspetti negativi a causa del comportamento e della mentalità dei nuovi vicini di casa. Per questo motivo aiutare tali persone ad essere attivi, a trovare punti in comune e a condividere usi e costumi, è essenziale. Ma allo stesso tempo la società e lo stato devono impegnarsi per garantire a bambini e adulti una casa accogliente nella comunità, soprattutto in momenti di crisi come questi, perché penso che solo la convivenza interculturale dei Paesi possa migliorare la vita di tutte le persone.